

mento, la chiarezza cartesia-
na della sua architettura so-
nora. E poi quel «qualcosa
in più» che si può intuire,
sentire, ma non spiegare a
parole.

Fra tutti gli autori che
Toscanini interpretò nel cam-

fedele, più geniale interprete.
Questa iniziativa di Selezione
è stata un grande contributo
alle tante manifestazioni in
memoria di Arturo Toscanini,
e forse anche una di quelle
che il Maestro avrebbe mag-
giormente apprezzato.

L'ha detto in Finlandia il prof. Falzone

PALERMO: anima mediterranea

Nei giorni scorsi il prof. Gaetano Falzone dell'Uni-
versità di Palermo ha tenuto presso la Università di Hel-
sinki una conferenza su «L'anima mediterranea di Pa-
lermo». Il conferenziere è stato presentato dal profes-
sor Giorgio Pegoraro, direttore dell'Istituto di Cultura
Italiana in Finlandia. La conferenza è stata illustrata
da diapositive riguardanti il patrimonio artistico di Pa-
lermo, con particolare ri-
guardo ai suoi aspetti me-
diterranei, nonché dalla au-
dizione di alcune poesie di
Renzino Barbera.

Alla iniziativa che ha con-
sentito al più qualificato pub-
blico finlandese di conoscere
Palermo ha collaborato l'A-
zienda Autonoma di Turismo
di Palermo.

Il prof. Falzone ha innanzi-
tutto trattato della tradi-
zione di tolleranza, special-
mente sul piano religioso, che
caratterizzo i re normanni,
e soprattutto Federico II di
Svevia. Di questo sovrano vol-
le ricordare il viaggio in Ter-
rasanta nel 1228, sofferman-
dosi sulle impressioni che es-
so suscitò nel mondo arabo.
Nella seconda parte della sua
conferenza, il prof. Falzone
ha accennato agli echi della
mediterraneità di Palermo
nella letteratura francese, ri-
cordando in particolare le «Si-
ciliennes» di René Herval. In-
fine, ha trattato delle riper-
cussioni in Spagna dando,
nella conclusione, molto rilie-
vo al pensiero del Vicens Vi-
ves sulle strutture del mon-
do e l'apporto del Mediterra-
neo alla civiltà umana.

Infine, si è chiesto qual po-
tesse essere oggi il ruolo di
Palermo in un mondo in cui
fin lo stesso Mediterraneo,
millenaria lucerna del mon-

do, resta soffocato ed emar-
ginato dalle grandi e nuove
rotte politiche, che si volgo-
no soprattutto al Pacifico e
all'Atlantico, e ha risposto
che oggi Palermo, un tempo
fulcro del Mediterraneo, non
costituisce altro che un ricor-
do e un esempio. L'esempio
della prevalenza della ragio-
ne sulla spada, della utilità
della tolleranza rispetto alla
forza, e della possibilità, in-
fine, che con tali ispirazioni
si possono assicurare la pace
e la distensione fra gli uo-
mini.

A Palermo, ha concluso
Gaetano Falzone, potevano
coesistere la cattedrale cat-
tolica, la moschea araba e la
sinagoga ebraica, e poteva so-
prattutto svolgersi, con as-
soluta indipendenza da ogni
pregiudizio razziale o fanat-
tismo religioso, una politica
di moderne prospettive. Se ciò
fu possibile nel Medioevo per-
ché non dovrebbe essere pos-
sibile ancora oggi?

Gaetano Falzone, su invito
dell'Ambasciata d'Italia ad
Helsinki, si è poi recato nella
estrema Kuopio dove ha
presenziato alla costituzione
del Comitato della «Dante Al-
lighieri» e pronunciato un
altro discorso su Palermo. Il
discorso è stato gentilmente
tradotto in finlandese dalla
signora Anna Maria Tikonaja.

Si approssimano gli esami universitari. Affretta-
tevi a munirti dei libri che Vi occorrono per
sostenere bene questi esami.

Potete acquistare libri, dispense e corsi monografici
in tutte le **LIBRERIE FLACCOVIO** ed in partico-
lare nella **LIBRERIA FLACCOVIO** di **VIA MAQUE-**
DA N. 200, dove funziona la **SEGRETERIA PER GLI**
STUDENTI che mette a disposizione dei giovani
anche gli elenchi completi di libri, dispense, corsi
monografici, programmi, indicando i relativi docenti.

vute a scrittori ormai più ed
affermati nel campo della let-
teratura infantile. Ne citiamo
in breve alcuni titoli: «Fabi-
ola» narra la conversione
al cristianesimo della figlia
del patrio romano Fabio
mettendo in luce le spiccate
doti di coraggio e di fede
che caratterizzarono la vita
di questa popolare fanciulla;
«I figli del capitano Grant»
fa rivivere le perigliose av-
venture di Mary e Robert che
col panfilo Duncan vanno alla
ricerca del padre naufragato
salvandolo da sicura morte;
«L'isola misteriosa»
racconta le meravigliose av-
venture di mare uscite dalla
fervida fantasia del celebre
narratore francese Giulio
Verne; «L'ultimo dei Mohi-
cani» fa conoscere il costu-
me ed il carattere degli indi-
ani descrivendo la commo-
vente storia della fanciulla
bianca e del giovane Mohicano;
«Il libro degli animali»
fornisce le prime nozioni di
zoologia sui rettili, anfibi ed
insetti in forma gaia ed ori-
ginale; «Le meraviglie della
natura» spiega i più impor-
tanti fenomeni della natura
ed alcune leggi di fisica con
una descrizione piacevole ed
avventurosa che interessa vi-
vamente il lettore.

Ogni volume è curato da
un noto scrittore per ragazzi
e illustrato con gustose vi-
gnette a colori.

GRAZIANO ROSSO

sto ben definito nel grande mosaico
stiche italiane e che ha già raccolto
tria e all'estero. Una pittrice che non
stessa quali che siano le eruzioni del
ad esse tributate. La si può, semmai,
più generosa, più attenta alla ricezio-
elementi poetici estratti dal paesaggio
me in una realtà polifonica. Interprete
tro di vibranti ed emozionali trasparenze
dell'unità coloristica e la voce multipla
lo fa senza incertezze di interpretazione
larga, cantabile, luminosa, con trasmuta-
riportate non in una semplice descrizione
con disposizione di spirito quasi religioso
da sempre, nelle splendide variazioni di
alberi e strade: ore calde, sospese nella
del segno dei timbri sottili, umanissimi.

Indubbiamente il suo riverbero at-
timistico, c'è un processo di interiorizzazio-
sfuggito, il suo dettato tende a trasfigu-
dolo, il modo di cogliere, svelare, definire
e ritmo compositivo. E' una soggettività
la narrazione, reazioni di un amoroso
fertile senso di scoperta, spoglio d'enza
piuttosto a rendere materialmente la
da che ella stessa è riuscita a realizzare.

Questa densità partecipativa, come
za della bellezza, ha permesso a Sofia
che abbiamo visto, eventi di immagini
cali di leggibilità squisita, a noi viciniss-
pre la terra e la gente di Sicilia, qua-
rare» le suggestioni delle sue opere.

La sicurezza dei monotipi la in-
venata di vibranti relazioni schematiche
questa mostra una notevole documenta-
più dosato, più magro, ma la maniera
mica nettissima e illuminante, e la vita
za esitazioni, quasi colta di forza, con g-

Una pittrice che rimane fedele a s-
cerca d'essere interessante, ma vera-
secondo una vocazione chiara, senza
pravvivere ad ogni costo pagando le
contorcimenti sfrenati della mitologia

SCUOLA E SOCIETA' S'IDENTIFICANO PER

La personalità nel problema

Il problema educativo è legato intimamente al proble-
ma della personalità umana. Si tratta di determinare, alla luce delle ultime
ricerche, la posizione dell'uomo nel suo processo formativo, nel
suo rapporto con la società, nel clima storico in cui vive ed opera. Educare
significa inserire l'uomo nella vita sociale perché raggiunga finalità
culturali e religiose; educare significa cultura dello spirito che nel suo
sviluppo realizza ideali emergenti da particolari situazioni storiche.

Il problema educativo non è
statico e assoluto, ma di-
namico e relativo; promuove
le energie spirituali dell'uomo;
eleva lo spirito e perfeziona
le facoltà intellettive e voliti-
ve dell'individuo. La scuola
moderna non deve essere
considerata come il prodotto
di una pedagogia astratta, o
lo sforzo di una impalcatura
burocratica, o il risultato di
anacronistiche ideologie, de-
terminate, talvolta, da diver-
si interessi sociali, ma il ri-
sultato di una maggiore con-
sapevolezza dei valori umani
che si concretizzano nell'equi-
librio morale e nelle più alte
aspirazioni dell'uomo verso un
ordine sociale nuovo e una
nuova democrazia.

L'individuo, mentre ha il
compito altamente nobile di
migliorare la società, subi-
sce nello stesso tempo l'azio-

ne della società. L'uomo ri-
ceve il sapere dal mondo e-
sterno e ne sviluppa le rela-
zioni sociali, il materiale, le
nozioni che gli provengono
dalle svariate attività ed isti-
tuzioni. Egli riceve e, come
spirito, elabora; riceve ed i-
mita, trasforma e crea, las-
ciando su quanto ha ricevu-
to le impronte della sua atti-
vità creatrice.

Questa azione educativa dà
alla società moderna la con-
scienza del dominio dell'uomo
non soltanto sulla natura,
ma sulla storia, sul divenire
della sua stessa struttura
sociale che viene ricreata con-
tinuamente, con la chiara
consapevolezza di mezzi e di
fini. E' tutto uno sviluppo con-
creto di esperienze vive, sen-
zato secondo schemi ideologi-
gici; è una scuola operante,

rafforzata
tico int
alla con
che valor
nale; che
del proz
le cond
per lo st
un popo
libertà;
equilibrio
E' eviden
nuova st
parte da
da quella
sotto cert
stica; da
mistico-
lontana
vita mod
nistico-
troppo at
Oggi d
dirizzo